

Progetto Accoglienza

(Prof.sse Terenzi, Tafuro, Pomponio)

Analisi questionari proposti agli studenti delle classi prime

Nei primi tre giorni dell'a.s. 2010-2011 agli alunni delle classi prime sono stati somministrati tre test(uno socio-culturale, uno sul metodo di studio ed uno sui bisogni formativi), al fine di meglio conoscere la nuova utenza dell'istituto e di poterne soddisfare in modo efficace le aspettative.

Dall'analisi del questionario socio-culturale emerge rispetto allo scorso anno un lieve calo della percentuale di ragazzi nati all'estero (8% contro il 9%).

Pochissimi ragazzi svolgono un' attività lavorativa (3% durante il periodo scolastico, 6% durante quello estivo). Circa il 63% può contare nell'attività scolastica, anche se in gran parte dei casi saltuariamente, sull'aiuto di un familiare.

Nella maggioranza delle famiglie si leggono quotidiani e periodici, ma la percentuale si è abbassata per i quotidiani dal 79 % al 69%rispetto allo scorso anno; scarsissima è la frequenza di biblioteche pubbliche o sale di lettura.

Circa il 20% dei nuovi iscritti ha ripetuto qualche classe e nel 60% dei casi gli insuccessi riguardano le scuole superiori. I motivi vengono attribuiti per lo più a difficoltà di comprensione.

Il 5%dei ragazzi dichiara di avere poco interesse per le materie di studio.

Il 49% (rispetto al 60% dello scorso anno) dei ragazzi frequenta assiduamente circoli o associazioni. L'89% passa il tempo libero con i compagni, più con quelli di quartiere che con quelli di scuola.

Le persone con cui più i ragazzi parlano dei loro problemi sono gli amici (40%) e i genitori (28%). Quasi tutti ascoltano musica (97%), mentre il 14% dichiara di non vedere quasi mai la televisione, a fronte del 22% dello scorso anno; il 60% la segue per due o più ore al giorno; i programmi più amati sono i cartoni animati film, seguiti dal sport, film e fiction; scarso l'interesse per l'attualità.

Nel 98% delle famiglie è presente un PC che viene utilizzato, nell'ordine, per chattare (43%), per ascoltare musica (36%), per giocare (9%), e per fare ricerche (9%). Il 76% passa giornalmente due o più ore davanti al computer .

In continuo aumento la percentuale dei ragazzi che dichiara di aver già visitato il sito del Ruiz (92%, contro l'86%); considerando che il test è stato svolto nei primi giorni di scuola, risulta come il nostro sito sia uno dei più potenti mezzi per far conoscere l'istituto ai ragazzi delle scuole medie.

Dall'analisi del questionario sul metodo di studio risulta che la quasi totalità dei ragazzi prende nota sul diario dei compiti e delle lezioni. Solo il 24% prende regolarmente appunti durante le spiegazioni, operando una sintesi di quanto viene detto dall'insegnante; gli appunti vengono presi quasi sempre su appositi quaderni e divisi per materia, oppure a margine del libro di testo; lo scopo principale degli appunti è quello di evidenziare gli argomenti al fine di ricordarli con più facilità; molto diffusa è anche l'abitudine di sottolineare il libro di testo durante lo studio individuale. Dalle risposte date anche sugli appunti presi mentre si studia a casa, risulta che molto spesso si studia mettendo per iscritto i contenuti in vista delle interrogazioni.

Frequentemente i ragazzi tendono ad usare anche gli appunti dei compagni, o, in caso di assenza, o per integrare i propri. Se una lezione non è stata capita quasi tutti la volta successiva si preoccupano di chiedere spiegazioni all'insegnante (45%) o ai compagni (35%).

La maggior parte dei ragazzi dichiara di studiare tutti i giorni e di riuscire a rispettare i propri programmi di lavoro. Lo studio si articola in genere su ripetute letture degli argomenti, con sottolineature dei concetti fondamentali, a cui fa seguito il ripetere ad alta voce i paragrafi studiati. L'89% studia da solo.

Dall'analisi del test sui bisogni dell'utenza risulta che il 52% degli studenti si aspetta dalla scuola una preparazione che fornisca una valida preparazione professionale, mentre la restante metà si divide tra l'aspettativa di una buona preparazione culturale e di una preparazione finalizzata al prosieguo degli studi. Alla domanda se gli studenti ritengano di aver conseguito nella scuola media una preparazione adeguata ad affrontare il nuovo corso di studi, il 38% dà una risposta affermativa in senso complessivo, il 28% relativamente al solo ambito linguistico, il 23% solo a quello matematico.

Importante per i ragazzi è conoscere gli obiettivi degli argomenti di studio, sia globalmente che in modo dettagliato.

L'atteggiamento degli insegnanti ritenuto più efficace per ben il 71% è quello "amichevole, ma attento alle regole", affiancato da un 16% "severo, ma disponibile al colloquio"; solo l'8% sceglie un atteggiamento confidenziale. Risulta quindi evidente come i ragazzi si aspettino dai docenti disponibilità e capacità di ascolto, ma anche rigore e rispetto dei ruoli.

Nel caso di difficoltà nell'apprendimento circa il 42% ragazzi gradirebbe un'interruzione dell'attività didattica finalizzata al recupero, mentre il 53% opta per attività pomeridiane, individuali o collettive.

La quasi totalità dei ragazzi ritiene giusto che la scuola sia aperta in orario pomeridiano, mentre le attività extracurricolari più richieste sono quelle sportive e, seguiti da potenziamento di lingue straniere, da corsi di musica, cinema e teatro e di informatica. Fanalini di coda il potenziamento della lingua italiana e l'educazione alla socialità.

La totalità dei ragazzi si aspetta dalla scuola attività di orientamento post-diploma e la maggior parte ritiene che debbano essere svolte esclusivamente in quarta ed in quinta.

Il 69% dei ragazzi che non ha scelto l'insegnamento della religione cattolica sceglie lo studio libero individuale, mentre il 31% gradirebbe che la scuola organizzasse corsi alternativi.

Per quanto riguarda i rapporti con i compagni è evidente il desiderio di collaborazione e solidarietà, mentre risulta del tutto assente la competizione. L'87% dei nuovi iscritti dà importanza all'ambiente fisico della struttura scolastica. Per finire è importante notare come i ragazzi, già dai primissimi giorni di scuola, abbiano colto l'importanza della figura del coordinatore di classe, visto dal 60% come punto di riferimento nel caso di eventuali problemi.

Al termine delle attività di Accoglienza è stato somministrato un **questionario di valutazione del progetto**, da cui risulta che solo il 6% dei ragazzi non condivide gli obiettivi generali del progetto, mentre tutte le attività svolte superano l'84% del gradimento (solo la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa raccoglie solo il 76% dei consensi); quelle risultate più gradite sono, nell'ordine, l'accoglienza il primo giorno di scuola, la presentazione del consiglio di classe, la presentazione del Regolamento d'istituto e quella dello Statuto degli studenti e delle studentesse. L'86% degli studenti ritiene complessivamente efficaci i materiali forniti ed il 98% non ritiene ne siano necessari altri; tutti i materiali, singolarmente, superano l'87% dei consensi, tranne il Piano dell'Offerta Formativa (81%) Quello ritenuto più efficace è il materiale riguardante il Regolamento d'Istituto, immediatamente seguito dal Questionario sul metodo di studio.